

Sabato 29 Novembre **“FRAMMENTI SONORI”**, avvalendosi della collaborazione della Biblioteca Comunale di Roma 12 “Pier Paolo Pasolini” – che ha messo a disposizione la sua ampia sala conferenze - ha dato vita ad una sua prima iniziativa, di ampio respiro culturale e sociale.

Si è trattato di una delle manifestazioni romane di una catena di eventi a carattere nazionale, patrocinata dalla Comunità Europea e dalla FIC - Federazione Italiana Coach - che aveva come riferimento il tema europeo dell'anno 2008, specificamente dedicato al “dialogo interculturale”.

“Riconoscersi nell'altro, riconoscersi altro” il titolo; *“Tolleranza, rispetto, valore delle diversità, Identità plurima”* il sottotitolo; entrambi volti stabilire un incontro fra il Dialogo Interculturale ed il Coaching, come relazione di supporto non terapeutico che del dialogo fa il suo strumento principe.

Dopo il saluto iniziale di Concetta Quattrocchi, Responsabile della Biblioteca ospitante, che ha dato un concreto e prezioso supporto alla riuscita dell'evento ed una breve introduzione di Gerry Mottola, Direttore di Frammenti Sonori, Augusto Garzia, a nome della FIC, ha illustrato brevemente lo spirito dell'iniziativa, il tema di base, la sua declinazione nel contesto europeo e quella più specifica del nostro Paese.

Si è quindi entrati nel vivo con una performance curata da Alida Castagna che, con l'accompagnamento musicale di Emiliano Tatafiore dell'Associazione Opera Decima, ha prima letto e animato con cartelli evocativi una divertente pièce di Achille Campanile sulla incomprensione del linguaggio fra uno spasimante assiro ed una fanciulla egizia, per poi concludere con una significativa poesia, “L'altro” di Gibran.

Il primo intervento è stato curato da Vincenzo Incenzo, scrittore ed autore musicale che ha coniugato il tema dell'incontro delle culture sul piano musicale, recando anche la sua personale ed intima esperienza per quanto riguarda confronti di culture e stereotipi.

Augusto Garzia ha poi svolto una relazione sul tema del Dialogo fra culture diverse, sull'apertura ad una realtà sempre più multiculturale per la quale il nostro Paese non ha tradizioni, sugli stereotipi e pregiudizi che rendono problematico il confronto, sull'interesse sia umano che sociale ed economico di una integrazione delle molte etnie, culture, credenze, valori, per assicurare non solo una “tolleranza” ma una vera e propria concittadinanza con “gli altri”. *“Nessuno può mai essere se stesso senza l'altro”*
In conclusione dell'intervento un breve momento di emozione musicale a testimoniare invece l'incomprensione che giunge alla sopraffazione dell'altro: il “Fiume Sand Creek” di Fabrizio de André.

E' poi intervenuta, gradita ospite, Patrizia Prestipino, Assessore alla Politiche giovanili della Provincia di Roma, che ha ripreso il tema del Dialogo interculturale, evidenziando l'attenzione e l'impegno che la Provincia riserva all'educazione all'accoglienza e all'integrazione, con iniziative che coinvolgano in primo luogo i giovani.

Affrontando poi il tema del Coaching, in luogo di una prevista esposizione sul che cos'è, come funziona e come possa aiutare anche al dialogo verso l'altro, ogni genere di altro, Leonella Cardosi, della FIC, ha mostrato uno spezzone del film “Shall we dance?” per mostrare per analogia alcune tipiche modalità del coaching.

Il pomeriggio si è poi concluso con il coinvolgimento dei presenti in una sessione dimostrativa di coaching nella quale, attraverso una serie di domande, ciascuno - identificato un proprio personale obiettivo - veniva guidato ad individuare le risorse disponibili o reperibili per conseguirli, a definire delle azioni concrete, e a verificare il suo livello di impegno che consente di realizzarli.